

la mano, ed egli, Rodolfo, gittata la borsa a madama Poliza, l' *Ogresse*, seco conduce la non immacolata, ma pur incolpevole fanciulla. I gruppi, le mosse de' varii personaggi, sono ben immaginati e condotti; hai una vivace pagina di Sue dinanzi gli occhi; ed ella è acconciamente rappresentata prima di tutto dalla *Beretta*, dal *Ramaccini*, quel Rodolfo, non di primissimo pelo, e dal *Prisco*, lo Squartatore. Al fatto s' intreccia un graziosissimo ballabile, una variante del parigino *Cancon*, composto d' assai vaghe e ben disegnate figure, e fioritamente eseguito dal fiorentino corpo di ballo. La *Beretta* ne danza un deliziosissimo a solo; qualche cosa di vispo e d' aereo, che non si saprebbe ideare. Ella ti trova fino la grazia, e certe giravolte in aria, che non si sa quand' ella tocchi col piede il terreno.

Per metterla in salvo dalle insidie de' suoi nemici, e ritemperarle l' animo coll' educazione, Rodolfo nasconde nella romita terra di Bougival la redenta fanciulla, affidandola ad una pia donna. È questo uno dei più bei punti del mimico dramma; e vi cooperarono egualmente il *Borri*, il pittor *Zuccarelli*, e il macchinista, voglio dire quell' incantator del *Ca-*